



Cultura - Stand-up comedy, Filippo Giardina sold out a Milano con "Cabaret"

Milano - 18 gen 2024 (Prima Notizia 24) Lo spettacolo sarà in scena il 22 gennaio.

A Milano Filippo Giardina fa sold-out con "Cabaret", il suo undicesimo monologo satirico. La tappa milanese del 22 gennaio al Teatro Manzoni, la prima del nuovo anno, sarà seguita da quelle di Torino, Roma, Mestre e successivamente da quattro appuntamenti internazionali (Amburgo, Londra, Berlino e Bruxelles). Spregiudicato, dissacrante e cinico, Giardina è indiscutibilmente uno dei nomi di spicco della stand-up comedy italiana. Fautore di una satira libera e autentica, che affonda le radici nella tradizione letteraria e che si scaglia contro l'ipocrisia e la retorica, Giardina nei suoi spettacoli racconta le contraddizioni della società con il sarcasmo e la sagacia che lo contraddistinguono. Dopo l'incredibile successo di Dieci con cui ha collezionato un sold out dopo l'altro in club e teatri lungo tutto lo Stivale, il comico e autore romano porta in giro non solo in Italia ma anche in Europa Cabaret, il suo undicesimo monologo satirico che si può riassumere in un'unica parola: controcultura. Con questo termine ci si riferisce a quei movimenti culturali, filosofici, politici e religiosi che si oppongono alla cultura dominante della società. Questo è Cabaret. Cabaret smaschera un essere umano sempre più solo nel proprio delirio egoico, incastrato in una tecnologia aleatoria che dipinge un futuro angosciante e spersonalizzato. Cabaret è un viaggio paradossale tra passato, presente e futuro condito da cattiverie gratuite e ingiustizie lessicali. Cabaret è un disincantato monologo di stand-up comedy che vuole prendere le distanze dalla comicità banale e improvvisata e rivendica l'appartenenza alla storica tradizione della letteratura orale. "L'indignazione è passata dall'essere uno strumento di lotta e contestazione a uno mezzo per chiudersi nella propria bolla di convinzioni e certezze incrollabili. Il perbenismo e il bigottismo stanno diventando valori positivi e la libertà di espressione deve sottostare, impaurita, a una dilagante e infantile permalosità. Nel frattempo c'è la guerra e la sinistra annaspa tra vecchie categorie bollite e nuove fissazioni borghesi. Più il mondo va a picco più solo una risata potrà alleviare il dolore del lento, ma inevitabile, inabissamento", dice Giardina.

(Prima Notizia 24) Giovedì 18 Gennaio 2024